

De'Longhi S.p.A.

**Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2012**

Organi societari *

Consiglio di amministrazione

GIUSEPPE DE 'LONGHI	Presidente
FABIO DE' LONGHI	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
ALBERTO CLÒ **	Consigliere
RENATO CORRADA **	Consigliere
SILVIA DE' LONGHI	Consigliere
CARLO GARAVAGLIA	Consigliere
DARIO MELÒ	Consigliere
GIORGIO SANDRI	Consigliere
SILVIO SARTORI	Consigliere
GIOVANNI TAMBURI**	Consigliere

Collegio sindacale

GIANLUCA PONZELLINI	Presidente
MASSIMO LANFRANCHI	Sindaco effettivo
GIULIANO SACCARDI	Sindaco effettivo
ROBERTO CORTELLAZZO-WIEL	Sindaco supplente
ENRICO PIAN	Sindaco supplente

Società di revisione

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A. ***

Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

RENATO CORRADA **
SILVIO SARTORI
GIOVANNI TAMBURI **

Comitato per la remunerazione

ALBERTO CLÒ **
CARLO GARAVAGLIA
GIOVANNI TAMBURI **

* Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2010 per il periodo 2010-2012.

** Amministratori indipendenti.

*** L'incarico per la revisione dei bilanci esercizi 2010-2018 è stato conferito dall'Assemblea del 21 aprile 2010.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Dati economici del terzo trimestre

Valori in milioni di Euro	III trimestre 2012	% sui ricavi	III trimestre 2011 (*)	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	344,4	100,0%	324,4	100,0%	20,1	6,2%
Margine industriale netto	163,5	47,5%	163,6	50,4%	(0,1)	(0,1%)
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	56,2	16,3%	55,7	17,2%	0,5	0,9%

(*) In conseguenza della scissione che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2012, i dati relativi al terzo trimestre 2011 sono stati rideterminati ai sensi dell'IFRS 5, per escludere i *business* che dal 1° gennaio 2012 sono stati trasferiti al gruppo DeLclima.

Dati economici (9 mesi)

Valori in milioni di Euro	30 settembre 2012	% sui ricavi	30 settembre 2011 (*)	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	988,8	100,0%	913,3	100,0%	75,5	8,3%
<i>Variazione a cambi costanti</i>					36,9	4,0%
Margine industriale netto	468,8	47,4%	440,9	48,3%	27,9	6,3%
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	138,3	14,0%	127,9	14,0%	10,5	8,2%
Risultato operativo	104,4	10,6%	102,5	11,2%	1,9	1,9%
Risultato operativo <i>adjusted</i>	113,2	11,4%	106,4	11,7%	6,8	6,4%
Risultato netto di competenza del Gruppo	63,3	6,4%	56,4	6,2%	6,9	12,3%

(*) Dati rideterminati per tener conto degli effetti della scissione che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2012.

Dati patrimoniali e finanziari

Valori in milioni di Euro	30.09.2012	30.09.2011 (*)	31.12.2011 (*)
Capitale circolante netto	308,5	243,0	235,2
Capitale investito netto	801,2	492,7	469,2
Indebitamento netto /(Posizione finanziaria netta attiva)	207,1	(41,9)	(117,4)
<i>di cui:</i>			
- <i>indebitamento netto bancario</i>	56,7	(22,0)	(90,4)
- <i>altre passività/(attività) non bancarie (**)</i>	150,4	(20,0)	(27,0)
Patrimonio netto	594,1	534,7	586,6

(*) Dati rideterminati per tener conto degli effetti della scissione che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2012.

(**) Di cui Euro 63,0 milioni relativi al valore attuale del debito per *earn out*.

RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE

Premessa

Con effetto 1° gennaio 2012 ha avuto efficacia la scissione parziale e proporzionale di De'Longhi S.p.A. a beneficio della società interamente partecipata DeLclima S.p.A., che ha comportato lo *spin off* delle attività relative alla divisione *Professional* e la creazione di due gruppi distinti, De'Longhi S.p.A. e DeLclima S.p.A.; il 2 gennaio 2012 sono state avviate le negoziazioni delle azioni DeLclima S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e quindi le due società hanno proseguito l'attività come due Gruppi distinti, ciascuno focalizzato sul proprio *business*.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 include quindi l'attività delle precedenti divisioni *Household* e *Corporate*, che sono confluite a partire dal 1° gennaio 2012 in un'unica divisione operativa; per garantire la comparabilità dei valori, si è quindi proceduto alla definizione di dati analoghi al 30 settembre 2011, che tengono conto degli effetti della predetta operazione di scissione.

Contenuto del resoconto intermedio

Il presente documento relativo ai risultati consolidati al 30 settembre 2012, non sottoposti a revisione contabile, costituisce il resoconto intermedio sulla gestione previsto dall'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF).

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al 30 settembre 2012, comparate con i dati relativi a settembre 2011, che sono stati rideterminati ai sensi dell'IFRS 5 – *Attività destinate alla vendita e discontinued operation* per tener conto della predetta operazione di Scissione.

Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 settembre 2012, al 30 settembre 2011 e al 31 dicembre 2011 (come già evidenziato per le informazioni economiche, anche i dati patrimoniali comparativi sono stati rideterminati per omogeneità con il 30 settembre 2012, tenendo conto degli effetti dell'operazione di Scissione).

Tale resoconto include l'illustrazione di eventuali operazioni rilevanti, anche con parti correlate.

I principali indicatori economico-patrimoniali sono confrontabili con quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio annuale e della relazione semestrale.

Nella redazione dei dati consolidati sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione del bilancio annuale, a cui si rinvia.

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente, alcuni totali nelle tabelle potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

Nel presente documento in aggiunta a quelli previsti dagli IFRS, vengono presentati ulteriori indicatori economici e patrimoniali al fine di consentire una migliore analisi dell'andamento della gestione di Gruppo. Tali indicatori non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- Margine Industriale Netto ed EBITDA: tali grandezze economiche sono utilizzate dal Gruppo come *financial targets* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori), e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo nel suo complesso e delle singole divisioni in aggiunta al Risultato operativo.

Il Margine industriale netto è determinato sottraendo al totale dei ricavi il costo per consumi e quello relativo ai servizi e al lavoro di natura industriale.

L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Viene riportato anche nella versione al netto delle componenti non ricorrenti.

- Risultato operativo adjusted: corrisponde al risultato operativo, depurato delle componenti non ricorrenti.

- Capitale circolante netto: tale grandezza è costituita dal valore delle rimanenze, dei crediti commerciali, crediti verso erario per imposte correnti e degli altri crediti, da cui viene sottratto il valore dei debiti commerciali, dei debiti tributari e della voce altri debiti.

- Capitale investito netto: tale grandezza è costituita dal valore del Capitale circolante netto a cui sono sommate il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle partecipazioni, degli altri crediti immobilizzati, delle attività per imposte anticipate, a cui sono sottratte le passività fiscali differite, i benefici a dipendenti e i fondi per rischi e oneri.

- Indebitamento netto/(Posizione finanziaria netta attiva): tale grandezza è rappresentata dai debiti finanziari al netto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Di seguito sono evidenziate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria utilizzate per la determinazione.

Eventi significativi

I primi nove mesi del 2012 sono stati caratterizzati principalmente dall'acquisizione "Braun Household" e da alcune altre importanti attività organizzative e di potenziamento delle strutture produttive finalizzate alla concentrazione nel *core business* e a supporto della crescita.

In relazione all'acquisizione "Braun Household", dopo il completamento dell'*iter* autorizzativo da parte degli organi competenti (Antitrust e organizzazioni sindacali tedesche) e del verificarsi delle condizioni sospensive, è stato finalizzato il 1° settembre 2012 il contratto definitivo per la cessione in licenza perpetua a De'Longhi del marchio Braun, detenuto da Procter & Gamble, nel segmento dei piccoli elettrodomestici per la cucina, lo stiro e per altre categorie minori, dando quindi piena attuazione agli accordi preliminari sottoscritti nel mese di aprile.

La transazione ha riguardato, oltre alla licenza perpetua dell'utilizzo del marchio Braun e dei connessi brevetti e *know how* (nelle categorie summenzionate), la cessione di alcuni *asset* produttivi (linee di produzione e stampi), di alcuni dipendenti in Germania e del magazzino relativamente alle categorie interessate.

L'accordo raggiunto ha previsto inoltre che al momento dell'integrazione delle attività acquisite, dopo un periodo transitorio che consentirà al Gruppo di approntare tutte le necessarie procedure per gestire in autonomia il *business* acquisito, che avverrà non prima del 1° gennaio 2013, De'Longhi acquisterà da P&G il magazzino (ma non le altre attività e passività a breve relative al *business*) a un prezzo regolato contrattualmente sulla base delle quantità esistenti alla fine del periodo.

L'accordo raggiunto ha arricchito il portafoglio di *brand* del Gruppo De'Longhi con un nuovo, prestigioso marchio, posizionato nel segmento alto di gamma. Braun è nel mondo sinonimo di qualità, innovazione e *design*, caratteristiche che lo rendono perfettamente allineato alla strategia e alla cultura di De'Longhi.

Grazie all'acquisizione in licenza perpetua del marchio (nelle categorie di prodotto menzionate) il Gruppo De'Longhi ha rafforzato significativamente il proprio posizionamento nel mercato e avrà la possibilità di sfruttare appieno nella sua espansione all'estero il potenziale di un *brand* globale quale Braun.

Per quanto riguarda gli altri eventi rilevanti si sono ormai completate le procedure operative ed organizzative per la creazione di due strutture di *holding* e di *governance* indipendenti, conseguenti alla scissione deliberata con effetto 1° gennaio 2012 e sono continuate le attività relative agli investimenti nell'area produttiva, nei nuovi stabilimenti in Romania e in Cina.

In relazione al progetto del nuovo stabilimento in Romania è stato perfezionato il relativo piano di investimenti 2012-2014 che prevede investimenti complessivi per circa Euro 43 milioni e l'assunzione di circa 670 dipendenti per aggiungere capacità produttiva per le famiglie di prodotto a più alta crescita a costi competitivi, per essere più vicini ai principali mercati di sbocco e per ridurre il rischio di esposizione verso il dollaro.

A fronte di tale investimento, e della creazione di rilevanti posti di lavoro, De'Longhi ha ottenuto da parte del Ministero degli Affari finanziari rumeno un contributo di stato che sarà erogato nel corso del triennio 2012-2014 in relazione al piano di avanzamento degli investimenti.

A partire da luglio 2012 il nuovo stabilimento cinese, dedicato alla produzione di alcune tra le più importanti categorie di prodotto del Gruppo, è divenuto operativo con il trasferimento delle linee e degli uffici dal precedente sito produttivo.

Per finanziare la crescita interna e i sopramenzionati investimenti il Gruppo ha sottoscritto un piano finanziario che include due finanziamenti bancari per complessivi Euro 80 milioni ed un collocamento di titoli obbligazionari *unsecured* presso investitori istituzionali statunitensi del valore di USD 85 milioni.

Nel corso del mese di giugno 2012 è stato inoltre rinnovato il programma di cessione ripetitiva *pro-soluto* (su base mensile) di un portafoglio crediti. Tale nuova operazione, che risulta essere la terza dopo la prima effettuata nel periodo 2002-2006 e la seconda perfezionata ad inizio 2007 e terminata in concomitanza con la nuova operazione, prevede la cessione *pro-soluto* di crediti fino a Euro 150 milioni a BNP Paribas N.V.; l'operazione ha coinvolto un numero maggiore di società del Gruppo (tra cui le tre principali società commerciali europee).

Andamento economico del Gruppo

Il conto economico consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	30 settembre 2012	% sui ricavi	30 settembre 2011 ^(*)	% sui ricavi
Ricavi netti	988,8	100,0%	913,3	100,0%
<i>Variazioni 2012/2011</i>	<i>75,5</i>	<i>8,3%</i>		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(520,0)	(52,6%)	(472,4)	(51,7%)
Margine industriale netto	468,8	47,4%	440,9	48,3%
Costi per servizi e altri proventi (oneri) operativi	(229,5)	(23,2%)	(217,9)	(23,9%)
Costo del lavoro (non industriale)	(93,3)	(9,4%)	(83,6)	(9,2%)
Accantonamenti	(7,8)	(0,8%)	(11,5)	(1,3%)
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	138,3	14,0%	127,9	14,0%
<i>Variazioni 2012/2011</i>	<i>10,5</i>	<i>8,2%</i>		
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(8,8)	(0,9%)	(3,9)	(0,4%)
EBITDA	129,6	13,1%	124,0	13,6%
Ammortamenti	(25,1)	(2,5%)	(21,4)	(2,3%)
Risultato operativo	104,4	10,6%	102,5	11,2%
<i>Variazioni 2012/2011</i>	<i>1,9</i>	<i>1,9%</i>		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(22,2)	(2,2%)	(23,2)	(2,5%)
Risultato ante imposte	82,2	8,3%	79,3	8,7%
Imposte	(18,6)	(1,9%)	(22,6)	(2,5%)
Risultato netto	63,6	6,4%	56,8	6,2%
Risultato di pertinenza di terzi	0,3	0,0%	0,4	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	63,3	6,4%	56,4	6,2%

^(*) Dati rideterminati per tener conto degli effetti della scissione che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2012.

I ricavi netti del terzo trimestre 2012 sono stati pari a Euro 344,4 milioni, in aumento del 6,2% rispetto al medesimo periodo del 2011. Tale crescita ha portato i ricavi netti dei primi nove mesi del 2012 a Euro 988,8 milioni (+ Euro 75,5 milioni pari al + 8,3% rispetto ai nove mesi del 2011), grazie ad un positivo effetto volume e mix ed a un andamento positivo dei cambi.

In crescita soprattutto la categoria della cottura e preparazione dei cibi; in particolare evidenza le macchine da caffè, i prodotti per la cucina a marchio Kenwood e gli altri piccoli elettrodomestici.

Per quanto riguarda il caffè, sono cresciute le principali categorie; prime fra tutte le macchine a porzionato chiuso, per le quali si segnala in particolare l'ottimo andamento della *Lattissima +* di produzione interna, seguite delle superautomatiche. In calo, invece, le vendite delle macchine *Dolce Gusto*, che si confrontano con le vendite del 2011, anno di lancio nei principali mercati.

A livello di mercati continua la crescita dell'area APA ove i ricavi hanno raggiunto Euro 287,2 milioni (+ 22%) trainata dalle vendite in Australia, Stati Uniti e Canada e Cina.

In forte aumento le vendite nell'area MEIA (+ 30,5%) e in leggero aumento l'Europa ove il buon andamento delle vendite in Germania, Benelux e Paesi dell'Europa orientale hanno più che compensato il calo in alcuni mercati (principalmente Scandinavia, Spagna e Grecia).

Per quanto riguarda l'andamento dei margini, De'Longhi ha chiuso il terzo trimestre 2012 con un margine industriale netto di Euro 163,5 milioni (Euro 163,6 milioni nel terzo trimestre 2011) e con un'incidenza sui ricavi netti in linea con i precedenti trimestri, ad eccezione del terzo trimestre 2011 ove l'incidenza del margine sui ricavi netti pari al 50,4% era stata influenzata da un positivo effetto cambi, determinato dal mix di cambio medio del trimestre e dai volumi/cambi di copertura.

Per quanto riguarda l'andamento dei primi nove mesi del 2012, l'EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 138,3 milioni (+8,2%) con un'incidenza sui ricavi netti del 14% in linea con il medesimo periodo del 2011; a tale risultato ha contribuito l'andamento del Margine industriale netto, che è aumentato di Euro 27,9 milioni, passando da Euro 440,9 milioni nei primi nove mesi del 2011 a Euro 468,8 milioni nei primi nove mesi del 2012; tale margine è stato da una parte sostenuto dal positivo effetto volumi, dalla politica di coperture dal rischio cambi e dal miglior mix prodotti, dall'altra parte penalizzato dall'aumento del costo delle materie prime e influenzato nel confronto con il 2011 da quanto detto in precedenza in merito all'andamento estremamente positivo del terzo trimestre 2011.

L'incidenza sui ricavi della voce "Costi per servizi e altri proventi (oneri) operativi" è diminuita, passando dal 23,9% al 23,2%, pur con investimenti pubblicitari e promozionali in crescita, da Euro 75,9 milioni a fine settembre 2011 a Euro 83,2 milioni a fine settembre 2012.

L'EBITDA è stato pari a Euro 129,6 milioni (Euro 124,0 milioni nei primi nove mesi del 2011), dopo oneri non ricorrenti per Euro 8,8 milioni principalmente relativi all'acquisizione delle attività di "Braun Household".

Gli ammortamenti sono stati pari a Euro 25,1 milioni, in aumento rispetto al 2011 per effetto dei maggiori investimenti effettuati nel 2011 e nel corrente esercizio, a supporto della crescita.

Il risultato operativo è stato pari a Euro 104,4 milioni nei primi nove mesi del 2012 (Euro 102,5 milioni nel corrispondente periodo 2011), con un'incidenza sui ricavi passata dall'11,2% al 10,6%, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 25,1 milioni e oneri non ricorrenti per Euro 8,8 milioni.

Il risultato operativo *adjusted* (al netto degli oneri non ricorrenti) è stato pari a Euro 113,2 milioni (Euro 106,4 milioni nel 2011) con una incidenza percentuale sui ricavi del 11,4% (11,7% nel 2011).

Gli oneri finanziari nei primi nove mesi del 2012 sono stati pari a Euro 22,2 milioni, con una riduzione di Euro 1 milione rispetto ai primi nove mesi del 2011. Tale riduzione è la risultante da una parte dei minori costi da gestione cambi (Euro 4,5 milioni contro Euro 9 milioni nel 2011), dall'altra dall'incremento degli oneri finanziari in relazione al maggior indebitamento medio rispetto al 2011, per il versamento in conto capitale di Euro 150 milioni effettuato al 30 giugno 2011 a favore della divisione *Professional* (poi confluita nel Gruppo DeLclima a seguito della scissione) e per l'acquisto "Braun Household".

L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 63,3 milioni, in aumento rispetto ai nove mesi del 2011 (Euro 56,4 milioni) di Euro 6,9 milioni.

I mercati

L'andamento dei ricavi nelle aree commerciali in cui il Gruppo opera è riepilogato nella seguente tabella:

Valori in milioni di Euro	30 settembre 2012	%	30 settembre 2011 (*)	%	Variazione	Variazione %
Europa occidentale	524,1	53,0%	523,6	57,3%	0,6	0,1%
Europa orientale	106,3	10,7%	99,8	10,9%	6,5	6,5%
EUROPA	630,4	63,8%	623,4	68,3%	7,1	1,1%
MEIA (Middle East/India/Africa)	71,2	7,2%	54,6	6,0%	16,6	30,5%
APA (Asia/Pacific/Americhe)	287,2	29,0%	235,4	25,8%	51,8	22,0%
Totale ricavi	988,8	100,0%	913,3	100,0%	75,5	8,3%

(*) Dati rideterminati per tener conto degli effetti della scissione che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2012.

L'area Europa ha evidenziato ricavi pari a Euro 630,4 milioni, in aumento del 1,1% rispetto al 2011.

In dettaglio, si rilevano un buon andamento delle vendite in Europa Occidentale (soprattutto in Germania e Benelux) ed un calo nei paesi dell'area mediterranea (soprattutto Spagna e Grecia) e in Scandinavia, dove nel 2011 il lancio delle macchine da caffè *Dolce Gusto* aveva consentito importanti risultati di vendita.

Positivo l'andamento in Europa orientale con ricavi pari a Euro 106,3 milioni (+6,5%).

Continua ad essere brillante l'andamento delle vendite nell'area APA, pari a Euro 287,2 milioni in crescita del 22% rispetto al medesimo periodo del 2011, grazie alla crescita nei principali mercati (Australia, Stati Uniti, Giappone, Cina). Tale mercato rappresenta ormai il 29% del totale vendite del Gruppo (era il 25,8% nei primi nove mesi del 2011).

Buono anche l'andamento nell'area MEIA, pari a Euro 71,2 milioni, (+30,5%); tale andamento sta beneficiando delle azioni di ristrutturazione intraprese nel corso del 2011 per potenziare le strutture commerciali e di *back office*.

La suddivisione tra paesi cosiddetti maturi e paesi emergenti è riepilogata nella seguente tabella:

Valori in milioni di Euro	30 settembre 2012	%	30 settembre 2011 (*)	%	Variazione	Variazione %
Paesi maturi	634,6	64,2%	610,6	66,9%	23,9	3,9%
Paesi emergenti	354,3	35,8%	302,7	33,1%	51,5	17,0%
Totale ricavi	988,8	100,0%	913,3	100,0%	75,5	8,3%

(*) Dati rideterminati per tener conto degli effetti della scissione che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2012.

Acquisizione attività "Braun Household"

Il corrispettivo pattuito per l'operazione (escludendo il magazzino che sarà regolato successivamente) è suddiviso in tre componenti:

- Euro 50 milioni pagati contestualmente alla firma dei contratti;
- Euro 90 milioni (in valore attuale) differiti con l'aggiunta dei relativi interessi, in quote annuali costanti, nei prossimi quindici anni, e
- una quota variabile o "earn-out", legata alla performance delle vendite a marchio "Braun Household" ("CAGR") nei primi cinque anni successivi all'acquisizione, il cui valore minimo e massimo per i cinque anni è pari rispettivamente a 0 e 122,1 milioni di Euro (in valore non attualizzato).

L'operazione ha comportato principalmente l'acquisto di immobilizzazioni materiali (linee produttive e stampi principalmente) per Euro 23 milioni e immobilizzazioni immateriali per circa Euro 192 milioni, inclusivi anche del valore del marchio e dei brevetti/*know how*.

Tale allocazione è provvisoria, in attesa delle informazioni definitive che consentiranno il perfezionamento dei valori delle attività nette acquisite.

L'effetto della sopramenzionata operazione sulla posizione finanziaria del Gruppo è stato pari a Euro 204,1 milioni includendo l'importo già erogato e il debito residuo (che comprende sia le quote annuali che il debito per *earn out* pari a Euro 63,0 milioni, in valore attuale) per complessivi Euro 154,1 milioni.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata è riepilogata di seguito:

Valori in milioni di Euro	30.09.2012	30.09.2011 (*)	31.12.2011 (*)	Variazione 30.09.12 – 30.09.11	Variazione 30.09.12 – 31.12.11
- Immobilizzazioni immateriali	365,2	178,3	175,8	186,8	189,3
- Immobilizzazioni materiali	154,8	97,3	109,1	57,5	45,8
- Immobilizzazioni finanziarie	3,1	3,2	3,0	(0,1)	0,1
- Attività per imposte anticipate	53,0	39,8	32,8	13,2	20,2
Attività non correnti	576,1	318,7	320,7	257,4	255,4
- Magazzino	375,8	352,2	278,0	23,6	97,8
- Crediti	275,1	220,9	349,5	54,3	(74,4)
- Fornitori	(297,2)	(280,8)	(330,8)	(16,4)	33,6
- Altri debiti (al netto crediti)	(45,2)	(49,3)	(61,5)	4,1	16,3
Capitale circolante netto	308,5	243,0	235,2	65,6	73,3
Totale passività a lungo termine e fondi	(83,3)	(68,9)	(86,7)	(14,5)	3,4
Capitale investito netto	801,2	492,7	469,2	308,5	332,0
Indebitamento netto/ (Posizione finanziaria netta attiva) (**)	207,1	(41,9)	(117,4)	249,1	324,5
Totale patrimonio netto	594,1	534,7	586,6	59,4	7,5
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	801,2	492,7	469,2	308,5	332,0

(*) Dati rideterminati per tener conto degli effetti della scissione che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2012.

(**) La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2012 include attività finanziarie nette pari a Euro 3,6 milioni (attività finanziarie nette pari a Euro 27,0 milioni al 31 dicembre 2011 e pari a Euro 20,0 milioni al 30 settembre 2011) relative alla valutazione a *fair value* di strumenti finanziari derivati e alla contabilizzazione di opzioni su partecipazioni di minoranza.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali dei primi nove mesi del 2012, escludendo le attività "Braun Household" commentate in precedenza, sono stati pari a Euro 45,5 milioni (Euro 25,9 milioni nei primi nove mesi del 2011). Tali investimenti includono, in aggiunta agli investimenti ordinari, il progetto di investimento in Romania ed il completamento del nuovo stabilimento in Cina.

Il capitale circolante netto è aumentato, rispetto al 30 settembre 2011, di Euro 65,6 milioni (con un indice di rotazione del capitale circolante sui ricavi dei dodici mesi passato dal 17,7% di fine settembre 2011 al 20,5% del 2012). Tale andamento è stato determinato, oltre che dalla crescita dell'attività, da minori cessioni di crediti *pro soluto* effettuate al 30 settembre 2012, rispetto al medesimo periodo del 2011 (per Euro 17,9 milioni) a causa della nuova operazione di cessione crediti non entrata totalmente a regime.

Il flusso finanziario nei dodici mesi risente di alcune componenti che lo rendono non comparabile con i periodi precedenti; al netto di tali effetti, la variazione della posizione finanziaria netta sarebbe stata positiva per Euro 67,6 milioni (Euro 80,2 milioni nei dodici mesi precedenti).

Il peggioramento effettivo della posizione finanziaria netta nei dodici mesi, pari a Euro 249,1 milioni, risente dell'acquisto "Braun Household" per Euro 204,1 milioni (di cui Euro 50 milioni già pagati e l'importo residuo pagabile nei prossimi quindici anni), della valutazione a *fair value* di strumenti finanziari derivati per Euro 16,3 milioni, della variazione delle riserve di patrimonio netto (soprattutto per effetto dei dividendi pagati e della fluttuazione dei cambi) per Euro 38,7 milioni, delle minori cessioni crediti per Euro 17,9 milioni e dei già descritti investimenti straordinari per Euro 39,6 milioni.

Il riepilogo della posizione finanziaria netta è il seguente:

Valori in milioni di Euro	30.09.2012	30.09.2011 (*)	31.12.2011 (*)	Variazione 30.09.12 – 30.09.11	Variazione 30.09.12 – 31.12.11
Liquidità	253,4	138,2	195,7	115,2	57,6
Altri crediti finanziari	14,5	155,0	33,7	(140,6)	(19,3)
Indebitamento finanziario corrente	(141,5)	(195,1)	(61,0)	53,6	(80,6)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	126,3	98,1	168,5	28,2	(42,2)
Indebitamento finanziario non corrente	(333,4)	(56,2)	(51,1)	(277,3)	(282,3)
Totale posizione finanziaria netta/ (indebitamento netto)	(207,1)	41,9	117,4	(249,1)	(324,5)
<i>Di cui:</i>					
- posizioni verso banche e altri finanziatori	(56,7)	22,0	90,4	(78,7)	(147,1)
- debito residuo verso P&G per acquisizione "Braun Household"	(154,1)	-	-	(154,1)	(154,1)
- opzioni e valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati	3,6	20,0	27,0	(16,3)	(23,3)

(*) Dati rideterminati per tener conto degli effetti della scissione che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2012.

La posizione finanziaria netta a breve è positiva per Euro 126,3 milioni al 30 settembre 2012 (positiva per Euro 98,1 milioni al 30 settembre 2011).

Per quanto riguarda l'indebitamento non corrente, nel corso dei primi nove mesi del 2012 sono stati sottoscritti due contratti di finanziamento a medio/lungo termine per l'importo complessivo di Euro 80 milioni, con scadenza a cinque anni e a tasso variabile, nell'ambito della politica di Gruppo di fornire copertura finanziaria all'acquisizione delle attività "Braun Household" e per effettuare una raccolta di mezzi finanziari in vista di un eventuale peggioramento del mercato del credito.

Sempre in tale ambito va inquadrata l'emissione e il collocamento di titoli obbligazionari *unsecured* presso investitori istituzionali statunitensi del valore di USD 85 milioni, della durata di 15 anni e con interessi ad un tasso fisso pari al 4,25%.

L'indebitamento netto al 30 settembre 2012 include il debito residuo verso Procter & Gamble a fronte dell'operazione "Braun Household" per Euro 154,1 milioni (di cui Euro 90,0 milioni relativi alle rate pagabili in quindici anni ed Euro 63,0 milioni relativi alla stima ad oggi dell'*earn out*, in valore attuale) ed altre attività finanziarie nette non bancarie (valutazione opzioni e operazioni in derivati di copertura) per Euro 3,6 milioni. L'importo residuo pari a Euro 56,7 milioni si riferisce all'indebitamento netto verso istituti bancari ed altri finanziatori.

Il rendiconto finanziario in versione sintetica è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	30.09.2012 (9 mesi)	30.09.2011 (*) (9 mesi)	31.12.2011 (*) (12 mesi)
Flusso finanziario da gestione corrente	96,9	102,8	177,4
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	(110,5)	(86,5)	(80,5)
Flusso finanziario da attività di investimento	(45,6)	(26,9)	(41,7)
Flusso netto operativo	(59,1)	(10,6)	55,2
Contributo in conto capitale a favore del Gruppo DeLclima	-	(150,0)	(150,0)
Acquisizione "Braun Household"	(204,1)	-	-
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento straordinaria	(204,1)	(150,0)	(150,0)
Distribuzione dividendi	(49,3)	(21,8)	(21,8)
Flusso finanziario da variazione riserve <i>Fair value</i> e di <i>Cash flow hedge</i>	(15,1)	19,0	28,0
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	3,1	(3,1)	(2,4)
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di patrimonio netto	(61,3)	(5,9)	3,7
Flusso finanziario di periodo	(324,5)	(166,6)	(91,1)
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	117,4	208,5	208,5
(Indebitamento netto) / Posizione finanziaria netta attiva	(207,1)	41,9	117,4

(*) Dati rideterminati per tener conto degli effetti della scissione che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2012.

Il flusso finanziario dei primi nove mesi del 2012 (negativo per Euro 324,5 milioni) è stato penalizzato dall'acquisto "Braun Household" per Euro 204,1 milioni, dalla valutazione a *fair value* di strumenti finanziari derivati per Euro 23,3 milioni (di cui Euro 15,1 milioni transitati a patrimonio netto), dalla variazione delle altre riserve di patrimonio netto (soprattutto per effetto dei dividendi pagati e della fluttuazione dei cambi) per Euro 46,3 milioni, dalle minori cessioni crediti per Euro 38,6 milioni e dai già descritti investimenti straordinari per Euro 25,6 milioni. Depurando il flusso finanziario delle componenti sopra indicate, la variazione della posizione finanziaria netta nei nove mesi sarebbe stata positiva per Euro 13,4 milioni (che si confronta con un flusso di Euro 19,4 milioni nei primi nove mesi del 2011).

Si riportano di seguito il conto economico complessivo ed il prospetto delle principali variazioni di patrimonio netto nei primi nove mesi del 2012:

Valori in milioni di Euro	30/09/2012	30/09/2011 (*)
Risultato netto di periodo	63,6	56,8
Altre componenti dell'utile complessivo:		
Variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> e <i>fair value</i> titoli destinati alla vendita	(15,1)	19,0
Effetto fiscale sulla variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> e <i>fair value</i> titoli destinati alla vendita	3,9	(4,8)
Differenze risultanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere	3,8	(3,0)
Totale utile complessivo del periodo	56,2	67,9
Totale utile complessivo del periodo attribuibile a:		
Soci della controllante	55,8	67,5
Interessi di pertinenza di terzi	0,3	0,4

(*) In conseguenza della Scissione che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2012, i dati relativi ai primi nove mesi del 2011 sono stati rideterminati per comparabilità.

Valori in milioni di Euro	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	859,0	4,2	863,3
Scissione	(273,5)	(2,3)	(275,7)
Patrimonio netto al 1° gennaio 2012	585,6	2,0	587,5
Totale utile complessivo del periodo	55,8	0,3	56,2
Distribuzione dividendi	(49,3)	(0,2)	(49,6)
Patrimonio netto al 30 settembre 2012	592,0	2,1	594,1

Eventi successivi

Non si rilevano eventi di rilievo successivi alla chiusura del periodo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il mercato mondiale ha subito nel corso del terzo trimestre 2012 un ulteriore indebolimento; tuttavia il Gruppo è stato in grado di conseguire una crescita in linea con gli obiettivi prefissati ed è in grado di mantenere le prospettive positive anche per la parte restante dell'esercizio in corso, in virtù della continua crescita nelle principali categorie di prodotto, del proprio posizionamento competitivo e dell'esposizione ai mercati emergenti.

Treviso, 12 novembre 2012

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio de' Longhi*

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo:
www.delonghi.it

De'Longhi S.p.A.

Sede sociale: Via L. Seitz, 47 – 31100 Treviso

Capitale Sociale: Eur 224.250.000

Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese: 11570840154

Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 224758

Partita I.V.A. 03162730265